Anno XXVI — Sabato 8 Ottobre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 241

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Le prossime elezioni nei Collegi della Provincia di Udine

Nella nostra provincia il movimento elettorale non si è ancora completamente spiegato; si sono fatte delle adunanze più o meno alla chetichella, si sono messi innanzi dei nomi, ma di concreto non si è fatto nulla.

E, siccome a noi piace di dare alle cose il loro vero nome, diremo che finora si sono mossi coloro che ancora adesso amano chiamarsi *progressisti*, nonchè qui, in Udine, anche la *classe operaia*.

Da parte dei *liberali*, senza alcuna aggiunta, dei quali fu sempre organo il *Giornale di Udine*, non si è ancora nè detto nè fatto nulla.

Dopo la famosa lotta elettorale politica del 1886, nella quale i partiti erano nettamente divisi, il partito liberale, non nell'intera provincia, ma più specialmente in Udine, dimostrò un certo accasciamento che non era punto scusabile e men che meno comprensibile.

Nel 23 maggio 1886 i liberali udinesi furono sconfitti, ma non era questa una buona ragione per ritirarsi dall'agone o lasciar il campo quasi libero agli avversari.

Anche a Milano i liberali rimasero in minoranza nelle elezioni politiche del 1882 e del 1886, ma non perciò essi si ritirarono nel silenzio, ma tornarono alla carica e riuscirono vittoriosi nella lotta amministrativa e in quella politica del novembre 1890.

Ammettiamo che a Udine la situazione sia alquanto diversa che nella capitale lombarda, dove la cittadinanza era stanca dell'intransigenza oligarchica, che mette ancora oggi capo al *Secolo*; i progressisti udinesi non hanno mai messo in discussione la monarchia ed erano solamente i metodi di governo che li dividevano dai liberali, non la forma.

Nelle lotte amministrative che seguirono dopo il 1889 quando la lotta fu fatta con criterii politici almeno per molti dei candidati, il corpo elettorale non si addimostrò avverso ai liberali, e perciò tantopiù desta meraviglia la progressiva fiacchezza del partito.

Nella campagna elettorale politica del 1890 il partito liberale s'astenne dal portare propri candidati, (e cio non fu bene); anzi numerosi elettori che militaronosempre e militano ancora coi liberali, votarono la lista progressista.

Ora siamo di nuovo innanzi a una lotta elettorale politica, e molti, con ragione, ci chiedono:

Cosa farà il partito liberale, cosa farà il *Giornale di Udine*?

Purtroppo gli uomini più battaglieri del partito e capaci di condurre la lotta con energia, sono stanchi, forse sfiduciati, e non vogliono più saperne di mettersi alla testa del movimento. Ci vorrebbero degli uomini nuovi, ma questi finora non si sono fatti avanti e, noi almeno, non li conosciamo.

Fino al giorno delle elezioni però c'è ancora tempo e, se i nostri amici crederanno che sia giunto finalmente il momento di far qualche cosa, noi saremo sempre disposti ad offrir loro tutto il nostro appoggio.

Se i medesimi invece crederanno opportuno di serbare ancora il silenzio come partito, noi appoggeremo quei candidati i quali secondo le nostre idee, sono atti a rappresentare, a Montecitorio, con onore e con coscienza gl' interessi della *Grande* e della *Piccola Patria*.

QUESTIONI SOCIALI ED ELEZIONI POLITICHE

Opera lenta e lunga la risoluzione dei molti ed involuti problemi contenuti nelle questioni d'indole sociale.

Non è nel breve periodo concesso allo svolgimento dei programmi elettorali che si può attendere un'ampia trattazione dell'argomento.

Non lo potrebbe fare il governo, inutile quindi pretenderla da candidati del momento. V'è modo tuttavia ad una mente non volgare, per poco si sia inoltrata nello studio delle cause prime che produssero il presente stato di cose, di poter dire qualche parola che valga come indirizzo alla condotta generale da tenersi dal deputato in ogni legge che abbia anche lontana attinenza a simili argomenti.

Combattiamo anzitutto quella irrompente e deplorevole tendenza di scuola moderna a far che lo stato assuma la direzione di tutte le leggi economiche, che esso stabilisca la produzione, esso il consumo, detti le leggi al capitale, al lavoro, faccia il calmiere delle derrate e dei salari sottraendoli alla legge economica della domanda e dell'offerta.

Sogni di menti esaltate, inani benchè generosi tentativi, come li intitolò il Ferrari, che avranno per risultato amare delusioni.

Il compito dello Stato nel meccanismo sociale si deve limitare alle funzioni di quella grande ruota che regola e distribuisce compensando i movimenti ma non a quella che li dirige.

La questione sociale in Italia non è giunta al periodo acuto di altri paesi di Europa, abbiamo quindi tempo a provvedere non però tanto che ci resti margine all'inazione.

L'Italia è essenzialmente agricola e la sua forza economica sta nei campi, nei quali converrebbe concentrare tutta l'attività sua.

Avviene per lo contrario che i pochi capitali nostri si appiccicano di preferenza alle industrie perchè il capitalista vi trova maggiore interesse.

Da ciò una chiamata di braccia rurali nei grandi centri a danno delle diserte campagne.

Il contadino divenuto bracciante ed operaio perde la sua sobrietà e se più guadagna anche più spende, mantiene con più difficoltà che in campagna la propria famiglia, si disgusta, diviene esigente ed emette il primo grido di gente spostata, prodromo di quello sociale. Una volta i grandi lavori nelle grandi città si compievano molto più lentamente perchè i mezzi non erano abbondanti e si era prudenti.

Oggidì si è perduta la prudenza senza l'acquisto dell'abbondanza ed ecco come avvengono maggiori chiamate di turbe rurali e maggiore successivo rigurgito. L'onda più breve e più forte rende maggiore il disastro alle rive.

Il crescere dei centri oltre che danno morale è vero danno economico del paese.

Gioverà che il futuro deputato non perda di mira questa massima e nell'interesse de' suoi elettori, specialmente provinciali, prometta di favorire quei progetti di legge che abbiano per intento non il solo decentramento amministrativo ma anche quello economico.

A tale scopo nessuna meglio della industria agraria provvede e lo Stato acquista, a favorirla, un altro vantaggio oltre quello di un buon avviamento alla soluzione del problema sociale. Infatti se il capitalista trova più conveniente l'impiego del fatto suo nell'industria, il paese raggiunge meglio il suo tornaconto quando i capitali alla agricoltura si applichino di preferenza.

A parità di due capitali quello rende più allo Stato che è adibito alla produzione dei frutti del campo, perchè quasi tutte le spese morte del secondo sono spese vive per la nazione, che vede vivervi sopra le numerose famiglie dei figli della gleba.

Tutti, dal robusto capo famiglia che tiene fermo l'aratro alla sessenne ragazzetta che conduce al pascolo le oche, contribuiscono al comune lavoro. Quelle spese d'ammortamento che nelle industrie meccaniche sono tanta parte delle spese morte, a poca cosa si riducono nella industsia agraria e si trasformano invece in altrettanto miglioramento del campo, che non abbisogna d'essere ammortizzato. In una parola con 100 mila lire impiegate in agricoltura vive più gente che non colla stessa somma impiegata nell'industria. Ecco perchè lo stato vi guadagna con un benessere esteso ad un maggior numero dei suoi abitanti. Fra due leggi quella che favorisce più l'agricoltura provvede meglio all'interesse dello Stato ed è in pari tempo un passo sicuro fatto sul terreno delle questioni sociali.

A quel candidato che immedesimato in questi concetti prometto di battere francamente la via più tracciata che descritta, altrettanto francamente potranno gli elettori friulani dare tranquilli il proprio voto.

Elector minimus.

Agitazione di ufficiali della riserva

Si ha da Roma, 6:

Ebbe luogo una riunione di ufficiali della riserva e in posizione ausiliaria per accordarsi sulla linea di condotta da seguire in presenza delle modificazioni che s'intenderebbe introdurre nella legge sulle pensioni. La riunione stabilì in massima di chiedere riduzioni sui viaggi ferroviari, essendo gli ufficiali pensionati sempre a disposizione del Ministero della guerra; chiedere di essere ammessi agli Ospedali militari ed avere la concessione di servirsi delle farmacie militari; opporsi ad ogni misura che tenda a diminuire con nuove imposte, o ritenute, il magro assegno sulla pensione o dell'indennità di ausiliaria, per coloro che si trovano in tale posizione.

Grave disgrazia

Gaeta 7. Mentre si eseguivano sull'*Italia* dei tiri di bersaglio un operaio addetto ai telegrafi, certo Erasmo Parascandolo, rimase ferito di un colpo di carabina. La ferita è tanto grave che si dispera di salvarlo.

Gli spezzati d'argento

Il ministro del Tesoro spedì a Torino settantacinque mila lire di spezzati di argento, molto rame ed un certo quantitativo di biglietti da cinque lire.

ELEZIONI POLITICHE

Adunanza elettorale

a San Giorgio di Nogaro

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro:

Oggi 7 in S. Giorgio di Nogaro fu tenuta una riunione elettorale cui presiedettero il Prosindaco di S. Giorgio e i Sindaci di Palmanova e Latisana.

Quale criterio nella scelta del candidato pel collegio di Palmanova-Latisana fu, alla quasi unanimità votato l'ordine del giorno che segue:

« Gli elettori convenuti,
» Ritenuto che l'estrinsecazione della » vita economica ed i suoi problemi » sono quelli che oggi specialmente interessano la nazione e che solo nello » studio e nella risoluzione liberale democratica di tali questioni l'Italia » può rassodarsi nella forza politica » conquistata colla sua unità
« dichiarano
» che appoggieranno il candidato il quale » nel passato abbia dimostrato e nell'avvenire lasci sperare che si occuperà attivamente per il miglioramento » economico di tutte le classi nell'ambito delle istituzioni fondamentali dello » Stato. »

Interpellati gli elettori delle sezioni presenti all'adunanza sul candidato preferibile è stata fatta la dichiarazione seguente:

« Per quanto è a loro conoscenza e credono interpretare l'opinione della maggioraza degli elettori dichiararono che l'on. Solimbergo non avendo in guisa veruna demeritato della fiducia in lui per molti anni riposta ed anzi per molte e chiare benemerenze mostrandosene degno; raccoglierà la grande maggioranza dei suffragi.

Palmanova, Bagnaria e S. Maria la Longa, dissentendo da tutti gli altri, si pronunciarono per il colonnello Terasona.

Per altra riunione, questa essendo ritenuta preparatoria, si stabilì di proclamare il candidato, dopo interpellati gli elettori di ciascuna sezione, lasciando al criterio della Presidenza l'indire il giorno della seconda riunione da tenersi pure in S. Giorgio.

I presenti furono circa cento.

I nuovi senatori

Scioglimento della Camera

I decreti per le nomine dei nuovi senatori saranno firmati a Monza domenica. I nuovi senatori saranno 40; tutti deputati uscenti.

I decreti di nomina si pubblicheranno lunedì, insieme al decreto che scioglie la Camera.

Il discorso dell'on. Colombo

a Milano

L'ex ministro on. Colombo ha tenuto ieri un discorso nella sala del Ridotto del teatro alla Scala a Milano.

Dopo l'esordio entrò subito in argomento, dicendo che la principale questione in Italia è ora la finanziaria.

Il disavanzo del 1892-93, compreso il disavanzo dei capitali, è di 30 milioni per le spese ferroviarie, e, tenuto conto delle leggi votate dopo il 5 maggio, sarebbe di circa 55 milioni.

Il disavanzo reale però sarà maggiore, venendo aumentati i bilanci della guerra e della marina.

Il bilancio del tesoro deve provvedere all'interesse sui 44 milioni di disavanzo del 1891-92 e al deficit per le spese di beneficenza di Roma.

Inoltre è probabile che debba spendere di più nel cambio per pagamenti all'estero, calcolato solo i 3[4 per 0[0, mentre l'aggio non accenna a scendere al 3 per 0[0.

Tutto compreso il disavanzo si eleverebbe, dice l'on. Colombo, a 75 milioni, comprese le ferrovie e il movimento dei capitali.

L'oratore parla quindi dei disavanzi futuri e crede che non potrebbesi accettare il concetto di levare dal disavanzo le spese ferroviarie, perocchè ciò equivarrebbe ad aumentare di altri 600 milioni almeno la cifra già enorme del nostro debito. Un accordo colle Società ferroviarie per le linee ancora da costruire e per le casse patrimoniali farebbe certo un largo in bilancio e un largo pure lo farà l'annunciata operazione sulle pensioni.

Lo sbilancio al quale si dovrà provvedere per un decennio sarà, in cifre tonde, nel 1892-93 milioni 75; — nel 1893-94 di milioni 100; — nel 1894-95 di milioni 120; — nel 1895-97 di milioni 140; — nel 1896-97 di milioni 140; — nel 1897-98 di milioni 150; — nel 1898-99 di milioni 175; — nel 1899-1900 di milioni 190; — nel 1901-1902 di milioni 190; — nel 1902-1903 di milioni 190.

---

33 APPENDICE

LA CROCETTA

DI

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

— Questo poi no! Infine, è sempre vero che ha tentato di portarmi via Speme.

— Ma lui non sapeva che vi volete bene e poi intendeva riparare al torto di suo padre e rinunciava ad una bella dote; anzi devi ammirarlo e pregarlo a perdonarti.

— No, zia, non mi condurrete a ciò; se lui aveva ragione, io non avevo torto ed è meglio restare buoni amici, ma alla lontana. Ella, sa!..... domandò titubando.

— No, grazie al cielo e nemmeno Speme.

— Non lo dite loro!

— Figurati! Mi preme troppo di vedervi pacificati.

— Non siamo mai stati in collera; o non mi sono fatto capire di nulla.

— Sì, sì, per fare di quelle smargiassate! Se avessi parlato, sarebbe stato assai meglio.

— Avevo perduto il cervello.

— Adesso l'hai detta giusta; ieri sera abbiamo raccontato loro ch'eri indisposto e lo crederanno dal tuo aspetto stravolto. Sia come non avvenuto; se qualcuno te ne parla, rispondi ch'eri a letto e fa lo gnorri: le cicale cantano una stagione, il mercato dura tre giorni e le novità meno ancora.

Pure Nardino non poteva dimenticare quell'orribile notte, che nei sogni agitati gli appariva come una passeggiata all'inferno; guardava sospettoso le persone studiandone i gesti e le parole, sempre tormentato dalla questione del sapere, o non sapere.

Con Ella e Speme, si mostrava ancora più impicciato e la giovinetta era timida e palliduccia, dopo il grande avvenimento, che invece aveva tranquillizzata la madre.

—

Il domestico dei signori del Gallo consegnò a Speme una cassetta; la portò di sopra alla madre e l'aprirono alquanto turbate: v'era una bella bomboniera delle nozze; ma, sopra ai confetti, stava una lettera, che Speme aprì con mano tremante. Due semplici righe:

Carissima,

« Desidero portarti una memoria dal » mio viaggio; non sapendo che cosa » avresti preferito, pensai di mandarti » la somma a ciò destinata. In qualunque » modo la impieghi, valga a non farmi » dimenticare da te.

« Aff. ma Sofia' »

Dalla busta, Ella contò cinque biglietti da mille: si guardarono commosse. — Debbo accettare? — chiese Speme.

— Da lei, credo di sì; il modo delicato con cui ti vengono offerti, non forma per noi un'umiliazione.

— Che cosa risponderò?

— Poche parole di ringraziamento; tutti sappiamo, non c'è bisogno d'altro.

La porta si schiuse adagio e siora Barbara entrò con Nardino; mettendosi a sedere nella magnifica poltrona, gli faceva dei gesti d'incoraggiamento; ma lui non osava parlare e rigirava il cappello fra le mani.

— Confetti? — chiese siora Barbara per interrompere quel silenzio.

— Di nozze, non si rifiutano mai — rispose Ella, porgendole la bomboniera.

— Cospetto che lusso! I nostri, non si presenteranno in raso, vero Nardino?

— Che importa, purchè vengono dal cuore? — disse egli, inchinandosi ad Ella, come l'avrebbe fatto un giovanotto di società.

— Che intendi?.... — mormorò, guardandolo in faccia.

— Domandarle ciò che desidero da anni: la felicità di tutta la mia vita avvenire.... Speme.

— Ah figliuoli! — esclamò Ella, stringendo al cuore la giovinetta. — Sei buono, onesto, laborioso..... la meriti!

Eppure, sul punto di mettere la mano di sua figlia in quella di lui, la strinse con più forza al petto, come se non avesse potuto cedere ad un altro quel tesoro, ch'era la dolcezza dell'anima sua; ma, sollevandole il mento colla mano e fissandola bene negli occhi:

— Tanto, lo ami?....— chiese piangendo.

— Oh mamma!.....

— Sii dunque felice, bimba mia, come lo desidera tua madre.... il povero babbo che ti guarda di lassù!

— Ella, che dolce sogno avverato! — singhiozzava siora Barbara. — Ne abbiamo pur fatte, delle camicine, degli abitini per questi ragazzi; li abbiamo addormentati sulle ginocchia.... e sculacciati e baciati, tante volte! Ed ora ricominceremo; povere vecchie, lavoreremo cogli occhiali sul naso se occorre per cucire, de' pannolini, di quelle cuffiettine delicate che sai fare tu..... E torneranno a piangere, a ridere, a parlare.... Dio, se arrivassi a sentirmi chiamare un'altra volta, da questi angioletti belli come i fiori del paradiso!...

— Zia Barba!... — esclamarono, Speme chinando il capo, Nardino sorridendo baldanzoso.

— Giovanni pure li vede e li benedice! — mormorava Ella, tendendo le mani a' suoi figli, colle grandi, profonde pupille nere, irradiate di gioia, rivolte in alto.

FINE.

A questo disavanzo non si può provvedere che con economie, debiti o imposte. Dice che in Italia si spende di più di quanto si incassa; il sistema è sbagliato.

Sopra 1580 milioni di spesa e 1540 di entrate, 730 milioni, ossia quasi la metà dell'entrata, sono assorbiti dall'interesse del debito. Degli 850 milioni restanti 200 sono spese di riscossione per l'esercizio, 650 sono assorbiti dalle spese militari.

E' opinione dell'oratore che non si arriverà mai a ristabilire l'equilibrio delle nostre finanze senza la Banca Unica di emissione.

Altrimenti, volendo lasciare le cose come sono, poichè siamo in realtà in pieno corso forzoso, tanto varrebbe riconoscerlo addirittura. Non è desiderabile che ritorni; ma non bisogna spaventarsene oltre misura, pensando all'aumento di protezione che ne verrebbe alla agricoltura e alla industria.

E' contrario all'aumento delle imposte e dice che anzi bisognerebbe alleggerirle e procedere a una riforma dei tributi.

Riguardo alle economie militari osserva:

Bisogna mettere un limite alle spese militari, ma non col sistema di espedienti e di tosature, adottato dal ministero della guerra; bisogna trovare l'economia in una riforma organica dell'esercito che ne invigorisca il morale e la compagine, invece di indebolirlo colla riduzione della ferma per la fanteria anche a meno di due anni; e una corrispondente diminuzione della forza bilanciata e quindi della spesa, sarà sempre possibile, anzi rinforzerà l'esercito, quando si provvederà seriamente al miglioramento materiale e morale dei quadri.

Questa ed altre riforme porterebbero una riduzione considerevole di spese.

Parla dell'antica sinistra, andata al potere nel 1876, enumerandone i danni che ha fatto al paese.

Crede che si potrebbe fare una divisione dei partiti sul programma della nuova sinistra, capitanata da Fortis e da Ferrari, che vogliono economie, nuove imposte e accentramento.

Al programma democratico socialista contrappone il programma liberale conservatore:

Rinuncia alla grande politica per restaurare economicamente il paese; la maggior libertà possibile alle amministrazioni locali; nella questione sociale pur credendo che gl'interessi delle classi lavoratrici non debbano disgiungersi mai da quelli del capitale, ritiene che per promuoverne il benessere, occorra anzitutto promuovere e aiutare la tendenza al risparmio; non rifiuta di studiare tutte le soluzioni possibili nel fermo proposito di migliorarne la condizione materiale e morale.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130
GIORNO 8 ottobre 1892

	7 ottobre						8 ottobre	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	19.2	20.6	15.5	21	14.5	16.9	15.2	11.6
Pressione atmosferica	747	746.8	747.2				749	
Provenienza dei cirri	SO	SO	SO				SO	
Acqua caduta nelle 24			mm. 5					
Stato del cielo	Vario	Piovoso						

NOTE. Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma	6.7	Luna	leva ore	6.37 a.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 6°9'7"
	Passa al meridiano »	11.44.12		tramonta ore	8.48 m.	
	Tramonta ore »	5.22		età giorni	17.4	
	Fenomeni importanti			Fase		

Il Bollettino dell'istruzione uscito iersera a Roma porta le seguenti notizie che si riferiscono alla nostra provincia:

La *sig.* Stegagnini Anna è confermata insegnante di matematica nella scuola normale di S. Pietro al Natisone.

La *sig.* Pagani Anna insegnante nei *corsi* preparatori della scuola normale di S. Pietro al Natisone è trasferita a quella di Bobbio; la sostituisce la sig. Spada Giuseppina proveniente dalla scuola normale di Monteleone.

Sanfelice Achille Ispettore scolastico a Crema è trasferito a Pordenone in sostituzione del cav. Mora trasferito a Bassano.

Le nostre appendici

Oggi termina la pubblicazione del bozzetto « **Una crocetta** » della distinta nostra collaboratrice signora co. *Elena Fabris Bellavitis*.

Martedì della ventura settimana cominceremo a pubblicare un interessantissimo romanzo dal titolo

PER LA VENDETTA

tradotto dal francese appositamente per il *Giornale di Udine* dal nostro speciale collaboratore *Effebi*.

Esami

Sono stati fissati per il 25 corr. gli esami di concorso a 15 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione degli Stabilimenti carcerarii e dei riformatori governativi.

Fiori d'arancio

Questa mattina, in Udine, la distinta signorina Amelia Fattori ha giurato fede di sposa all'egregio giovane Giovanni Contarini.

La nostra buona amica, fornita di tutte le doti più belle dell'animo, porterà certamente la vera felicità nella sua nuova famiglia. Ogni bene agli sposi novelli.

mammole

—

Oggi in Bertiolo l'egregio sig. Luigi Bertuzzi di Flambro impalma la distinta signorina Eleonora Laurenti di Bertiolo.

Per le auspicatissime nozze congratulazioni ed auguri.

L'altare longobardo di S. Martino in Cividale

Nell'anno di grazia 705 dominava in Cividale e nel Ducato d'Austria Longobarda, Pemmone che era originario di Belluno ed intorno all'anno 737 ebbe per successore il proprio figlio maggiore Ratchis il quale secondo il Nicoletti edificò alcune chiese ed eresse il palazzo Ducale, che sarebbe stato sulle rive del Natisone ed assai vicino all'attuale chiesa di S. Francesco in modo da poter ritenere che essa abbia cominciato ad esistere come capella Ducale.

Pella chiesa di S. Giovanbattista con altre particolarità ora andate perdute, il Duca Pemmone ordinava e suo figlio Ratchis ebbe a compiere, un altare il quale porta in giro una scritta la quale dovette essere interpretata quantunque sia stesa in latino.

Questo altare è preziosissimo perchè la autenticità sua non può essere messa in dubbio, perchè fortunatamente giunse a noi senza inframmessioni che l'abbiano snaturato e perchè siccome lavoro ordinato da un Duca ed eseguito dal figlio che volle esservi ricordato nella epigrafe non può essere trascurato come qualsiasi prodotto comune destinato a soddisfare la pietà di una persona qualunque.

Sono tre bassorilievi, l'uno al prospetto e due altri ai lati raffiguranti dei soggetti religiosi, con una impronta artistica, non confondibile con qualsiasi altra. Non è più un'arte che decade, conservando alcune tradizioni di splendori tramontati, di pensieri dileguatisi; è un operaio ignorante, che non sa vedere, che non sa trasformare in concetti ideali le sue osservazioni e manca di qualsiasi capacità per tradurre la forma in atto.

Se questo monumento non vale come ente artistico riesce però ad essere un cimelio preziosissimo per sfatare tutte quelle prevenzioni le quali si compiacciono di fabbricare intorno ai Longobardi dei mulini a vento del genere di quelli di Don Chisciotte.

Però collocato come è e nascosto come è, domanda noiose pratiche onde poter essere osservato e quanto meno studiato. Speriamo che i Signori custodi e vindici delle antichità Forojulensi vorranno compiacersi di prendere in esame questo nostro pio desiderio e considerare se per esempio una bella lastra di vetro sul dinnanzi non potrebbe adempire nel medesimo tempo alla custodia ed alla osservazione dello studioso. P.

A Palmanova

si festeggierà domani il 26 anniversario del plebiscito e in quest'occasione vi saranno variati divertimenti, come appare dal programma che venne già pubblicato sul nostro giornale.

La *Società Veneta* rilascerà dei biglietti a prezzo ridotto di andata e ritorno per Palmanova da tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro, che saranno validi per effettuare il ritorno anche col primo treno di lunedì 10 corrente.

Alle ore 2 pom. la banda musicale di Portogruaro, diretta dal distinto maestro sig. Alfredo Luccarini, darà in Piazza V. E. l'annunciato concerto, col seguente programma:

1. Marcia « Il saluto » Carrer
2. Valzer « Udine » Luccarini
3. Sinfonia « Zampa » Herold
4. Aria e finale nell' « Ernani » Verdi
5. Atto 1° « Faust » Gounod
6. Valzer « Palmira » Luccarini
7. Pott Pourri « Carmen » Bizet
8. Gallopp di « Carriera » Luccarini

Nella sera poi di domani partiranno da Palmanova due treni speciali di ritorno: per Portogruaro alle 11,30 pom. e per Udine alle 11.35 pom.

A Pagnacco

ha luogo domani la sagra che domenica dovette essere rimandata in causa del tempo.

Orario speciale della Tramvia a vapore Udine S. Daniele fra le Stazioni di Udine Porta Gemona e Torreano-Plaino:

Andata da Udine porta Gemona: ore 2,00 3,00 3,05 3,50 3.55 6,00 6,20 8,00 10,00 11,40 pom. 1,00 ant.

Ritorno da Torreano-Plaino: ore 2.30 2,40 3,30 4,25 5,15 6,45 7,04 9,24 10,30 12, pom. 1,30 ant.

Prezzo del biglietto di andata e ritorno cent. 40.

A Manzano

si terrà domani l'annuale sagra.

Il treno che parte da Udine alle 3.30 pom. si fermerà un minuto a Manzano e quello proveniente da Cormons e che arriva a Manzano alle 12.45 ant. si fermerà pure un minuto.

SCARABOCCHI, versi di *A. S. Limena*

L'A. intitola i suoi versi « *Scarabocchi* » e dice — nella prefazione — che dessi nacquero in iscuola tra la spiegazione d'un teorema di Eucli de e la traduzione di un passo difficile di Omero, e parte, sotto l'ombra d'un albero tra un sospiro e l'altro, o, fumando, sdraiato sul divano: egli adunque non pretende di averci dato della poesia, e questa è già per i lettori e per noi una ottima dichiarazione.

L'A. fuma uno zigaro, traduce dal greco, dimostra un teorema di geometria, e poi, come getterebbe il mozzicone, come renderebbe in italiano una parola greca, o come tirerebbe una tangente od una... secante, getta il suo pensiero sulla carta e l'incanala nei suoi versi.

E sospira, sospira sempre! beato lui!

Quindi la critica coscienziosa non ha niente che vedere in una raccolta di poesie fatte per passatempo, e — tanto meno — nessun consiglio può dare all'A., il quale pubblicando quel libercolo avrà detto a sè stesso: « Tanto per avere il volumetto anch'io! »

Un giovine che non pubblichi dei versi, oggi, non è uomo!

Così vuole la moda! E la moda deve essere sempre seguita dai giovinotti, e specialmente da quelli che hanno una bella musa ispiratrice..... come forse — ed i suoi versi ce lo lasciano intravedere — l'avrà il sig. Limena.

In una rapida scorsa al volumetto se si trovano delle mende — e non sono poche — si rinviene tuttavia qualche componimento, che — lasciato da parte il nebuloso romanticismo che l'informa — piace al leggitore, il quale vi trova sufficiente spigliatezza nel verso e correttezza nella forma.

Ci sarebbero — lo ripeto — non poche mende da rilevare, ma il signor Limena scrive i suoi versi fumando lo zigaro oziosamente e studiando il greco e la geometria, e questo basta e per noi e per i lettori.

Un vecchio frate

Aristide Gabelli

E' uscito il n. 20 di questo periodico che è tutto dedicato alla memoria dell'illustre uomo del cui nome s'intitola.

Il Giurista

E' uscito il fascicolo 19 di questo importante periodico giuridico, che esce a Genova (Via Luccoli 19) — Abbonamento annuo L. 10

Il signor Achille Moretti

ci manda la seguente:

Signor Direttore del « *Giornale di Udine* »

Udine, li 8 ottobre 1892.

Per tutta risposta all'articolo inserto ieri nel suo giornale, invito quella signora Del Bianco a pubblicare la mia lettera direttale.

Con stima la riverisco

Achille Moretti

Ecco la lettera:

Signora Del Bianco

Città

li 6 ottobre 1892.

Il suo modo assai brutto, di presentarsi al mio negozio questa mattina mi fece assai brutta impressione come la lasciò agli astanti.

Prima di tutto io le dovrei dire Signora che io ho sempre creduto foste vedova, lo seppi il giorno susseguente a quello dell'articolo sui giornali che lei sà chi è il padre delle sue figlie, e che è vivente, e ha mezzi, con ciò io intendo di ritirare quello che ho scritto di quel piccolo sussidio che io mi sono offerto; *quando si viene colla pretensione*; perchè con suo fratello giornalmente si faceva i conti, e ogni anno al primo d'anno gli donavo L. 25. Venticinque; con lui, senza obblighi di sorta perchè se lui vendeva i giornali si tratteneva il suo utile, quell'utile che aveva lui lo hanno anche gli altri, io mi sono offerto considerando lo stato suo, ho atteso poi di dare il sussidio e non negarlo, perchè sapevo gli incassi fatti dopo la sua morte da lei fatti; oltre quelle da me versate in sue mani, e di principiare verso la fine del corrente considerando anche che L. 12 (dodici) che Modestini intende di esser pagato, del suo credito verso suo fratello, siccome dal Modestini vi devo avere lire 26.50, intende che me li trattenga in conto di detta somma.

Tanto per sua norma.

Decida col Modestini questa differenza, e veda di trattare quella gente che vuole fare del bene più meglio di quello che ha fatto conoscere sa trattare Lei; e trattare con simili modi ben altra gente che *Lei avrebbe maggiori diritti sacrosanti*.

Con stima

Achille Moretti

Di qua e di là del Cormor

Ci scrivono da Castions in data 7 Ottobre:

Cominciano le pioggie e s'ingrossano i corsi d'acqua con le relative inondazioni, frane e simili galanterie. Qui però non temiamo tali disgrazie poichè i monti ed i fiumi non turbano la monotonia della nostra pianura. Abbiamo però il vecchio Cormor che quando cadde un pò di pioggia vuol fare le bizze, come si sentisse pizzicare da qualche velleità di ricordi di famiglia: e così da un quarto d'ora all'altro si riempie da una sponda all'altra di una corrente vertiginosa di acqua torbida e fangosa che forma la disperazione di tutti coloro che in causa sua devono sospendere il loro viaggio, e la delizia dei prati e paludi che si estendono tra S. Andrat e Paradiso dove essa si disperde.

In queste occasioni — e non sono rare in un anno — le comunicazioni sono interrotte tra quelli di qua e quelli di là del Cormor.

V'è bensì un ponticello pei pedoni a Mortegliano; ma i carri e gli altri veicoli devono *soffermarsi sulla sponda* fino a che diventi *arida*, a meno che non credano miglior partito di fare una quindicina di chilometri prendendo la strada di Paradiso, alla sua foce, ed una ventina e più, prendendo l'*unico* ponte che si trova presso Udine sulla strada Nazionale che conduce a Campoformio.

Non è a credersi che non vi sieno interessi commerciali importanti che leghino i paesi di qua (distretto di Palmanova e parte quello di Udine) coi paesi di là (distretto di Codroipo e S. Daniele) del Cormor.

Tanto a Codroipo che a Palmanova e a Mortegliano vi sono dei mercati mensili, settimanali ed annuali, d'importanza, dove accorrono in gran numero venditori e compratori di bovini, suini ed equini. Figuratevi una piena del Cormor e tutta quella gente che trova intercettato il cammino a Mortegliano, alla Strad'Alta e presso S. Andrat!

La costruzione d'un ponte sarebbe più che necessario: sono anni ed anni che se ne parla, si scrive, si batte e si combatte: ma quell'unione che dovrebbe far la forza non si può mai formare.

Un Comune offre per esempio 5, un altro sarebbe disposto a offrir 7 ma non ha denari in cassa, un terzo non sarebbe disposto ad offrir un baiocco, e così il ponte resta sempre un pio desiderio. Alla Stradalta c'è un frontone in pietra; avanzo d'un ponte di là da venire.

Non discutiamo ora sull'opportunità di fare il ponte alla Stradalta a S. Andrat, o a Mortegliano; certo di quella Pietra si potrebbe usufruire. Lo stato dovrebbe poi concorrere perchè non soffrano interruzioni le comunicazioni postali, (a Mortegliano v'e ufficio postale): resterebbe l'ardua impresa di ridurre i comuni interessati ad un concordato. Mortegliano, Castions, Pozzuolo del friuli, Bertiolo ed altri ancora dovrebbero tutti contribuire con diversa quota a tale opera.

Palmanova e Codroipo dovrebbero pure pecuniariamente dimostrare, un po' di riconoscenza per tutti coloro che vengono a spendere i loro denari nei loro negozi e magazzini.

Noto che sono nientemeno che cinque strade principali solcate dal Cormor, senza essere fornite di un ponte carreggiabile, ed appunto: quella 1. da Castion mette a S. Andrat, 2. da Mortegliano a Talmassons e Flumignano, 3. da Mortegliano a Lestizza 4. da Santa Maria di Sclaunicco a Pozzuolo, 5. della Stradalta.

Ma per oggi basta, altrimenti il proto mi manda nel.... Cormor a fare un bagno, quando corre con tutta la sua spavalderia pieno da una riva all'altra.

barban

Visita pastorale di monsignor Berengo — Il nuovo Duomo — Povere Perpetue — Per le elezioni — Nuovo medico — Il dott. Bertuzzi.

Ci scrivono da Mortegliano in data odierna:

Oggi, qui si attende monsignor Berengo, arcivescovo di questa diocesi, che come fu da parecchio tempo annunziato, farà la sua visita pastorale a tutte le Chiese che dipendono da questa Forania.

Per tal visita appunto si è dato mano al restauro della facciata della Chiesa ed all'interno arredamento.

Se il defunto di Teor, come si sperava da taluno, avesse alleggerito per qualche cinquecentomila lire, a Barba Tita la fatica di essere erede di quei milioni, forse oggi mon. Berengo avrebbe potuto veder quasi compito quell'opera d'arte che un Parroco intraprendente voleva innalzare alla gloria di Dio, — parlo del Duomo — e che ora esposto all'intemperie del tempo va di giorno in giorno deperendo, si che si dovrà in un tempo non tanto lontano — senza l'aiuto di qualche Santo — procedere alla demolizione per evitare dei pericoli...... Ma! Ho cominciato col *se* e doveva naturalmente terminare col *ma*.

E riprendo il filo. Il nostro Parroco, il distintissimo don Giuseppe Pascutti, uomo dotto e veramente cristiano, è tutto in faccende, e si può ben immaginarlo, per riordinare, preparare ed arredare. Mi si dice che tutti i reverendi dei dintorni lo siano del pari.

Povere Perpetue! col lavare, pulire, strofinare di questi giorni non saranno le più contente per la visita pastorale.

Frattanto i buoni padri di famiglia si affrettano a trovare il santolo per la cresima: i ragazzi non vedono l'ora di poter infilare intorno al collo la tradizionale collana di ciambellle.

Se dunque in mezzo a questo fermento vorreste sapere che cosa i cosidetti grandi e piccoli elettori pensano per i destini di Montecitorio, io dovrei rispondervi che qui abbiamo altro a pensare, a fare, e decidere per ora....

Noi aspettiamo il verbo dai giornali nello stesso modo che i giornali lo aspettano dall'alto. Quando il fatal verbo sarà pronunciato anche i grandi e piccoli elettori di Mortegliano sapranno far sentire il loro peso sulla bilancia. Frattanto noi piccoli elettori attendiamo l'arivescovo....

Novità Morteglianesi nessuna, cioè (per quelli che non sono di Mortegliano) che il dottor Carlo nob. Graziani rinunciò al posto di medico condotto come apparisce anche da una sua dichiarazione stampata sulla *Patria* e che ora lo sostituisce in via provvisoria il giovane dottor Mucelli di Udine. Credesi che in breve si pubblicherà l'avviso di concorso, giacchè il Consiglio Comunale prese atto della rinuncia, a meno che non si creda opportuno di nominare il nuovo titolare senza avviso di concorso.

Un nuovo medico è stato fatto ora, anche a Lestizza: il dott. G. Bertuzzi di Talmassons fu il vincitore nel concorso con due altri competitori.

Per porto d'armi

Iersera alla stazione ferroviaria le Guardie di città arrestarono Battigello Angelo d'anni 32 fornacciaio di S. Stefano di Buia perchè trovato in possesso di una rivoltella senza essere munito del prescritto permesso.

Furto di pannocchie

In Buia venne arrestato Monassi Gio. Batta per furto commesso di notte, di panocchie da un campo di proprietà di Guerra Angelo il quale ebbe un danno di L. 10.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà domani sera alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Patierno
2. Sinfonia « Cavalleria Leggiera » Suppè
3. Valzer « Germania » Gzibulka
4. Finale II « Poliutto » Donizzetti
5. Finale III « Ruy Blas » Marchetti
6. Polka « I trombettieri » Berra

Società dei Giardini d'Infanzia in Udine

Nei giorni 15, 17, 19, 20 e 21 ottobre dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiana è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e per altrettanti in Via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari, annesse al Giardino in Via Tomadini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del R-

golamento, antecipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilità dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società Operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

I due Giardini si apriranno col giorno 22 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Le rette mensuali pelle classi elementari sono eguali a quelle pel Giardino.

Rivista finanziaria settimanale

Mentre la liquidazione di settembre s'è compiuta in Italia in ottime condizioni, questa si verificò stentata e un po' difficile alla Borsa di Parigi. Ha fatto poi impressione che la causa delle difficoltà fosse il saggio caro del riporto in epoca in cui, è a tutti noto, il danaro abbonda in modo veramente eccezionale. Come si concilia dunque la carezza dei riporti coll'abbondanza del danaro? Ecco la domanda che molti si son fatti appena passata la prima sorpresa. Ora, ammesso come assoluto uno dei termini della domanda (quella della facilità di numerario) bisogna convenire che l'altro (la carezza dei riporti) procedeva da altri ragioni artificiali in gran parte, le quali non potevano pesare a lungo sui corsi dei consolidati. Colla scorta di queste considerazioni ci siamo spiegati il regresso fatto dai corsi dei consolidati a Parigi nonchè la successiva ripresa. La nostra Rendita 5% lasciata sabbato a 93.60 ricadde fino a 93.07 per riprendere in chiusura nuovamente il 93.42.

Del resto gli affari in Borsa sono da qualche tempo sia in Italia che fuori piuttosto limitati e non possono esservi posizioni soverchiamente cariche, come suolsi dire.

A favore del nostro Consolidato vi sono sempre buone correnti d'affari. Già scrissimo che la situazione finanziaria ed economica del paese va lentamente migliorando; anche in settimana abbiamo potuto avere notizie che il maggior gettito delle imposte procede sempre e supera sensibilmente le previsioni. — Come verrà colmato il disavanzo di 30 a 40 milioni estistenti non è ancor chiaro.

Pare tuttavia che il cavallo di battaglia del gabinetto attuale sarà la legge sulle pensioni mediante la quale veranno differiti nei bilanci futuri circa 32 milioni di spesa ora gravanti gli esercizii correnti.

Non si conoscono i particolari di questa combinazione uscita dalla mente fervida dell'on. Grimaldi. Questo però appare chiaro; l'errore madornale commesso da quel gran politicone di Crispi di alienare (mangiare) la rendita della cassa pensioni per coprire i disavanzi de' suoi bilanci caricando invece i futuri esercizii d'un peso insopportabile come è quello delle pensioni. Benedetti i tempi dei Minghetti e dei Sella! Colla rendita al 50%, con bisogni d'ogni natura, in mezzo a guerre e corso forzato, allora si trovava ancora il coraggio di creare stabilmente e seriamente il Monte pensioni, il quale potesse vivere di vita propria. Quella era finanza chiara, massaja! ora bisogna ritornare all'antico. L'on. Giolitti è un allievo di Sella; ascoltò molto il verbo dell'on. Crispi e fu suo ministro; speriamo che i suoi futuri atti finanziari abbiano la fragranza della solidità e semplicità, quelle doti che improntavano tutte le azioni del gran Biellese.

Ma discendiamo al nostro modesto assunto.

La rendita italiana si spinse fino a 96.87 ½ e andò lentamente declinando fino a 96.32 e chiude ferma a

Rendita contanti 96.45 cont. scor. sett. 96.55
» fine mese 96.70 » » 96.80

Il confronto non è troppo odioso come si vede. Meno favorevole riesce quando passiamo ai valori. Una voglia spiccatissima di liquidare ha creato un ambiente di riserbo. Le trattazioni furono però limitate

Azioni ferr. Meridionali	671	s. sett.	673
» ferr. Mediterranee	555	»	555
» Banca Nazionale	1350	»	1350
» Banca Generale	361	»	361
Società Credito Mob. Italiano	564	»	565
Lanificio Rossi	1120	»	1125
Cotonificio Cantoni	375	»	360
Società Veneta di Costruz.	33	»	33

Le Azioni Banca Nazionale depresse sulla voce che l'attuale Direttore Generale comm. Grillo intenda lasciare la direzione.

Non sappiamo quanto ci sia di vero; ma però la riteniamo notizia non in verosimile.

I cambi oscillarono secondo l'andamento della Rendita. Deboli in principio di settimana ebbero una ripresa martedì e mercoledì e finiscono ancora offerti ai primi prezzi

Francia	chèque	103.05	scorsa sett.	103.2
Londra	»	25.98	»	25.95
Germania	»	127.½	»	127.½
Austria	»	216.½	»	216.80

Il danaro facile come al solito sotto il tasso ufficiale.

Informiamo che avvennero in piazza vendite in Azioni nuove della Società Parchetti, sul prezzo di 250 ossia alla pari.

Si nota qualche richiesta di Azioni Cotonificio Udinese ma a prezzi molto *pusillanimi*, diremo così; ora possiamo dire con tutta certezza che l'andamento del Cotonificio è ottimo, dal lato della produzione; e per quanto è lecito arguire fin d'ora il tagliando del dividendo lascierà soddisfatto il possessore d'Azione.

Circa le azioni di Banca assai poco resta a dire. L'andamento di questi Istituti emerge chiaro dalle situazioni mensili; inoltre i loro affari sono così chiari e così noti da tutti (senza indiscrezioni) da sollevarci dal farne una dettagliata relazione.

Commettiamo infine una licenza facendo noto che i prodotti della Tramvia Udine-San Daniele sono in notevole miglioramento. Un progresso ulteriore potrebbe portare a riflettere se non fosse il caso di pensare al riscatto della linea da parte di capitali paesani e costituire una Società Anonima. Crediamo che a questo ci verremo col tempo, purchè... certi *puri-sangue* non facciano concorrenza sulla tratta Udine-Fagagna! «Scherzi dell'ospitalità e del buon vino,» direbbe altri! G. M.

Rivista delle sete

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Milano 6 ottobre 1892.

La calma d'affari con cui chiudevamo la trascorsa ottava si è maggiormente accentuata in questi ultimi giorni e non siamo davvero d'accordo col cronista quotidiano del *Sole*, il quale in taluna di quest'ultime riviste ebbe a segnalare una continuata abbondanza di domande. E' naturale che una inerzia assoluta non la si ebbe, ma però crediamo essere nel vero, asserendo, che le transazioni in questi ultimi otto giorni, furono notevolmente ristrette e tali da determinare un vero periodo di sosta d'affari. Ci affrettiamo in pari tempo a dichiarare che la tenuta dei prezzi è ottima, che nessuno si impressiona sinistramente di questo po' di riposo, che giustamente vuol prendere il consumo, e che infine siamo intimamente convinti che la situazione generale dell'articolo si mantiene eminentemente buona e lusinghiera. Ma volere o volare la spinta un *tininino* esagerata che si permise la speculazione nello scorcio del passato settembre, determinò un alt da parte del consumo ed oggi le pretese dei pieni prezzi toccati dal listino, lo trovano freddo e restio. Speriamo che la condizione non sia che transitoria, ma auguriamo in pari tempo che ad un primo bisogno, che nuovamente fosse per manifestarsi, le cose procedano con quella eccellente temperanza che in tre mesi usata, ci portò al bel risultato di un 25 % di aumento sulle nostre produzioni.

Espressimo già la nostra nessuna simpatia a certi interventi speculativi, i quali, a nostro avviso, finiscono per nuocere il più delle volte; dobbiamo ancora ripetere: a questi bruschi sbalzi ed arresti preferiamo l'andamento graduale e temperato, cui eravamo abituati nel decorso dei passati tre mesi dell'attuale campagna.

Il riassunto dei prezzi è tosto fatto, riportandoci alla nostra precedente rassegna, mentre, nominalmente, i corsi restano inalterati. Qualche affare d'incontro ebbe anche luogo a conferma dei detti prezzi, ma, come detto sopra, le pretese di nuovi aumenti od anche solo dei pienissimi prezzi toccati o forse esageratamente propalati nella fine del passato settembre, trovano ritroso il compratore.

In galette, ci consta, abbiano avuto luogo transazioni accalorate in provincia, raggiungendo dei prezzi, che reclamano nuovi aumenti per le greggie, onde salvare l'industriale.

Questo ci dimostra che il coraggio non manca, ma lo attribuiamo anche al fatto che la materia prima nostrana ed anche forestiera è già a quest'epoca molto ridotta in mano degli speculatori e ciò non può che andare a vantaggio della situazine generale. Occorre solo continuità di buon contegno nel produttore e di forza ai telai.

F. G.

I prezzi delle uve e dei mosti nelle Puglie

Leggiamo nel *Meridionale* di Lecce:

Favorito dal bel tempo continua attivissimo il taglio delle uve, la maggior parte per farne mosto ed imbottarla. Intanto la vendemmia è molto inoltrata e forse, fra una diecina di giorni, sarà terminata.

I prezzi delle uve soffersero nuovi ribassi, dovuti specialmente alla posizione dei piccoli coloni e produttori che, difettando di locali e recipienti per immagazzinare il mosto, sono costretti a vendere a qualunque prezzo le uve; se ne sono venduto sino a L. 1.90 il quintale!

Anche pei mosti, quantunque di qualità eccellente, le cose non volgono favorevolmente. I prezzi medi sono da L. 14 a 19 la somma di litri 187; per qualità sopraffina da L. 19 a 21.

Pel contrario dello scorso anno, ora sono ricercati i mosti *dolci* per filtrare.

Al nuovo anno non sappiamo che altro genere di mosto andranno cercando i signori compratori!

MERCATI ODIERNI
LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

FORAGGI e COMBUSTIBILI				
Fieno I qualità	L. —.—	—.—	al quint.	
» II »	» 3.40	3.70	»	
» III »	» 4.—	4.30	»	
Paglia da lettiera	» 3.—	3.10	»	
» foraggio	» —.—	—.—	»	
Legna tagliate	» 2.20	2.35	»	
» in stanga	» 2.15	2.30	»	
Carbone I qualità	» 7.—	7.30	»	
» II »	» 5.80	6.—	»	
POLLERIE				
Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.10	al kilo	
Polli	» 1.— a	1.10	»	
Oche vive	» —.70 a	—.80	»	
BURRO, FORMAGGIO e UOVA				
Burro del piano	L. 1.80 a	1.90	al kilo	
» monte	» 2.— a	2.10	»	
Uova	» 7.— a	7.50	al cento	
GRANAGLIE				
Granoturco	L. 9.—	9.75	all'ett.	
» giallone	» 11.50	11.90	»	
Frumento	» 16.40	16.45	»	
Lupini	» 8.10	8.25	»	
Orzo brillato	» 25.—	—.—	»	
Castagne	» 12.—	16.—	quint.	
FRUTTA				
Pere	L. 24.—	33.—	al chilo	
Uva negra	» —.16	—.28	»	
Fichi	» —.14	—.16	»	
Pomi	» —.18	—.22	»	
LEGUMI				
Patate nuove	L. —.07	—.08	al kilo	
Tegoline	» —.14	—.18	»	
Pomidoro	» —.16	—.20	»	
Fagiuoli freschi	» —.14	—.22	»	

Telegrammi

Onoranze a Renan

Parigi, 7. In Consiglio dei ministri ieri sera Carnot firmò il decreto secondo cui i funerali di Renan si faranno dallo Stato. Il consiglio decise di presentare alla Camera una legge, tendente a decidere che le ceneri di Renan, Michelet, Edgard Quinet si depongano nel Pantheon.

Dimostrazioni di donne

Parigi, 7. Una riunione delle mogli dei minatori ebbe luogo iersera a Carmaux. Circa due mila donne entrarono cantando la Carmagnola. Furono pronunciati diversi discorsi. All'uscita, le donne percorsero le vie, cantando la Carmagnola e passando in mezzo ai minatori che le accompagnavano. La dimostrazione fu dispersa al grido: viva lo sciopero, viva la rivoluzione sociale!

Tre suicidi per miseria

Parma, 7. Nella casa al n. 50 di Borgo Correggio si scoprirono i cadaveri di Salvatore Piccoli d'anni 35, musicante, di sua moglie Bellocchi Lucia, d'anni 33, e di Aldeburga Mussini amante del Piccoli; i tre disgraziati si asfissiarono insieme la notte scorsa per miseria.

Una vittoria dei francesi
sui dahomesi

Parigi, 7. Il *Soleil* pubblica un dispaccio da Kotonu annunziante che il colonnello Dodds sconfisse completamente i dahomesi a Forguessa, dopo tre ore di accanito combattimento. I dahomesi fuggirono lasciando duemila morti sul terreno; i francesi ebbero 19 morti e 22 feriti.

La notizia non è ancora confermata.

Cholera

Budapest, 7. Ierlaltro nelle baracche dei cholerosi vi furono 40 casi, 17 decessi. Nelle case private martedì e mercoledì vi furono 11 casi e 2 decessi.

Cracovia, 7. Da ieri fino a stamane vi furono 4 casi di cholera e 2 decessi. A Ludwinow vi fu un caso.

Parigi, 7. Ieri vi furono 4 casi ed 8 decessi in città; 4 casi e 3 decessi nei dintorni. All'Havre fu constatato ieri un caso di cholera; nessun decesso.

Naufragio

Arles, 7. Il yacht inglese *Catalina* sorpreso da una terribile burrasca, naufragò l'altroieri, in faccia a Santa Maria del Mare. Dell'equipaggio, composto da 5 marinai, uno solo potè salvarsi.

Le autorità si recarono sul luogo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 ottobre 1892

	7 ott.	8 ott.
Rendita		
Ital 5% contanti	96.35	96.40
» fine mese	96.55	96.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	96.—	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» 3% Italiane	289.—	292.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	488 —	488.—
» » » 4½	492.—	492.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470 —
Fer. Udine-Pont.	465.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1350.	1345.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1025.—	1025.—
» Veneto	243.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	670 —	671.—
» »Mediterranee »	552.—	555.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.15	103.15
Germania »	127.55	127.50
Londra »	26.—	25.98
Austria e Banconote »	2.16.½	2.16.50
Napoleoni »	20.55	20.56
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 32	93.42
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93 37	93.40

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Dichiaro io sottoscritto di aver sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile

L'Acqua Minerale di
S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nella clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; alla grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità e come si mantengono lunghissimo tempo inalterabili. 2

Dott. Cav. M. R. LEVI medico primario
Docente nello Spedale civile generale di Venezia

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

ISTITUTO NAZIONALE
DI FIRENZE

Edifizio appositamente costruito

Insegnamento elementare, tecnico, classico e preparatorio agli istituti militari.

SCUOLA di COMMERCIO PAREGGIATA per l'ammissione negl'impieghi alle SS. FF.

Nessuno Istituto può offrire i benefizi che presenta il Collegio Nazionale per il **Corso** preparatorio all'**Accademia Navale.**

PROGRAMMI GRATIS

AVVISO

Da vendersi od affittarsi dopo l'11 novembre anno corrente una casa composta di varie stanze in buon stato servibile per uso anche commerciale sulla pubblica strada con fondo arativo poco distante località in Aprato di Tarcento.

Per trattative rivolgersi al comproprietario sig. Armellini Antonio domiciliato in Aprato.

Stringimenti uretrali ecc. Guariti con garanzia del pagamento a cura compiuta in 20 o 30 giorni, senz'uso di candelette o simile, ma bensì colla sola presa dei semplici ed innocui confetti Costanzi, com'è chiaramente constatato in 4.a pagina nell'avv.° *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi* 4.

100
NUMERI COMPLETI
della
LOTTERIA ITALO - AMERICANA
ed UNO della
LOTTERIA NAZIONALE
hanno

Premio garantito in contanti

concorso a 41.275 premi
per la colossale cifra di

1.850.000 Lire

e **DONO DI UN BUSTO** in metallo-bronzo altezza centim. 50 circa, rappresentante

Cristoforo Colombo

Chiedere programma alla Banca **F.lli** CASARETO **di Francesco,** Via Carlo Felice. 10, Genova, e presso i **pricipali** Banchieri e Cambiovalute.

THE
MUTUAL
Life Insurance Company of New-York

«La Mutua, Compagnia d'Assicurazioni sulla Vita, di New-York»

FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA
al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746.21

Totale pagato agli Assicurati dalla fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore Generale per l'Italia
Cav. G. COLTELLETTI
25 — Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine **Attilio Baldini** Piazza Vittorio Emanuele.

TOSO ODOARDO
CHIRURGO-DENDISTA
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE
I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO
STAGIONE SAISON
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E
SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 — GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE
GRATIS NUMERI DI SAGGIO
SCRIVERE A ULRICO HOEPLI — MILANO
NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

CAMPIONI SAPOL GRATIS

Cortese lettore,

Non ha Ella mai usato il Sapol? Ha soltanto usato il Sapol non ancora profumato coi profumi qui sotto indicati? Nel primo caso ce ne spiace perchè Ella non ha avuta occasione di constatare come il Sapol sia l'unico sapone di toeletta medicinale che riduca e conservi la carnagione bella togliendo tutte le impurità della pelle, mantenendola morbida e vellutata e allontanando le rughe; e nel secondo caso ce ne spiace del pari, poichè Ella non ha così avuta l'occasione di constatare quanto siano delicati i nuovi profumi ora fissati nel «Sapol».

Ci permettiamo consigliarle di esperimentare almeno un campione del Sapol profumato o al **Mughetto,** o alla **Mimosa Pudica,** o **Geranio reale,** ecc. — Vedrà che prova e vuol dire approvare e quindi adottare.

Saremo forse poco modesti: ma ci permetta assicurarla che il Sapol è il migliore sapone che si conosca, e non escludiamo dal confronto i saponi parigini, nè quelli inglesi, nè i tedeschi che anzi sono questi la nostra pietra di paragone. Provi, e confronti; noi siamo certi di annoverarla poi fra i nostri cari clienti e fra i sostenitori dell'industria nazionale, il che è la vera affermazione del sano patriottismo. La ditta Bertelli spedisce, franco di porto, 2 pezzi Sapol per L. 2.50 dodici per L. 12.50.

UN CAMPIONE, profumo a scelta, viene **spedito gratis** e franco soltanto contro cartolina con risposta pagata.

A. Bertelli e C. Chimici, Milano, via Monforte, 6.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliehgt** Parigi, 92, Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l' estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni !....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del *FONTANINO DI PEJO* in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciati.

4 La Direzione C. BORGHETTI

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE

INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA. — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO

AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.

Corsi tecnici ed **elementari** con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell' importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria. *Vendita esclusiva in LIVORNO* presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall' imitazione

IGIENE MODERNA

Diploma all' Esposizione d' Igiene di Milano 1891

Mentre solo mezzo secolo fa la grande e la piccola industria assorte esclusivamente nel pensiero di far quattrini ad ogni costo, non si davano il più lieve pensiero di preoccuparsi della parte igienica dei loro prodotti, fossero essi indumenti, bevande o commestibili, l' industria moderna illuminata e aiutata poderosamente dalle mirabili scoperte della scienza, ha compreso che il pararellismo fra l'interesse proprio e quello dei consumatori, è assoluto e illimitato.

Da ciò ne venne che i veri ed intelligenti industriali nel gettare sui mercati del mondo le loro creazioni, tensono ora il conto più severo dei precetti dell'igiene.

Ispirandosi a questo assioma il signor G. C. Herion di Venezia, incoraggiato ed appoggiato dalle più grandi autorità mediche come Mantegazza, igienista per eccellenza, vede prosperare sempre più la sua famosa e benemerita fabbrica di lane igieniche che da lui prende nome e che oramai inonda l'Italia intera e l'estero dagli elegantissimi e simpatici suoi prodotti in camicie, camiciole, pettorine, panciotti, mutande, ginocchiere, calzette, berrette, polsini, sottoascelle, suale, busti, corazze, gonelle, guanti.

Questo grandioso stabilimento a vapore che occupa anche centinaia di operai, merita sotto ogni rapporto il plauso sincero e l' incoraggiamento il più illimitato da parte di quella stampa che compie i doveri della propria missione, primo dei quali quello di segnalare al paese i progressi più rimarchevoli dell' industria nazionale.

Pochi prodotti godono omai in Italia e in Europa la meritata e vasta popolarità acquistata in brevissimo tempo dalle lane igieniche Herion di Venezia, le quali non possiedono soltanto le preziose qualità sanitarie delle lane in generale, ma quelle che l'arte e la scienza hanno saputo trasfondere in loro, che costituiscono una vera tutela contro i raffredori, i reumatismi e le punte e formano una vera corazza intorno al torace dei deboli e dei tisici.

Noi uniamo adunque la nostra voce a quella di tanti altri, per richiamare su questi eccellenti prodotti l'attenzione del pubblico.

Diversi affezionati consumatori.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall' imitazione

Premiate all'Esposizione Nazionale 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N.15

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck.*

TORD-TRIPE

PER UCCIDERE I **TORI**

si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costanto che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

è si trova in vendita presso l' Ufficio del GIORNALE DI UDINE

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non é la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L' Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** è di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende presso il «Giornale di Udine»

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* L. 2.—, 1.50 *ed in bottiglia da un litro circa, a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti